

M. COGLIANS

EE/EEA

DATA:	22-23 Settembre
GRUPPO MONTUOSO:	COGLIANS
CAPOGITA:	Zantedeschi Gianluigi 333.8641210 Bergamini Mario
MEZZO DI TRASPORTO:	Pullman (28 posti)
DIFFICOLTA'(*):	EE/EEA
TEMPO/ORE:	1° giorno 4h - 2° giorno EEA 7h-EE 5h
DISLIVELLO/MT:	1° giorno 750 - 2° giorno EEA 835 m. - 1430 m. - EE 650
INIZIO PERCORSO	Dopo passo di Monte Croce Carnico

DESCRIZIONE ITINERARIO: La via sale diretta affrontando uno spigolo roccioso verticale e diversi canalini esposti ma ben attrezzati. Attraversa quindi una placca molto inclinata (60°) e liscia: la placca è solitamente bagnata e, salvo per la presenza di piccole tacche quali appoggi per i piedi in aderenza, richiede forza di braccia e assoluta mancanza di vertigini. Si prosegue arrampicandosi su un itinerario prettamente alpinistico di II e III° grado sino ad attraversare una stretta cengia detritica. Il tracciato risale alcuni diedri e camini rocciosi. Si sbucca su di una terrazza rocciosa che concede una sosta alla cui sinistra si profila la vetta (1.000h ca.). L'itinerario riprende dopo breve tratto di sentiero e conduce rapidamente in cresta alternando tratti più o meno verticali sempre su roccia buona. Le attrezzature aggirano la cresta sommitale scoprendo una visuale incredibile sul sottostante rifugio Romanin e sulla valle di Forni Avoltri. Poco oltre una grande parete strapiombante con un baratro di circa 500 metri! Infine la via prosegue proprio sull'affilata cresta (è il confine Italia-Austria) sino a raggiungere, nei pressi di alcuni resti di trincee, abbastanza agevolmente, la vetta. La discesa avviene lungo la via normale sul versante sud, prima su facili roccette 150-200 metri e infine su un grande ghiaione. Al termine proseguendo a sinistra si risalgono per sentiero le balze erbose del Pic Chiadin per poi scendere al rifugio Marinelli (circa un ora dalla cima) dove poi si scende per comoda mulattiera e sentiero al rifugio Tolazzi (1-1.30 ore dal rifugio Marinelli). Volendo percorrere il sentiero Spinotti. Si continua verso Ovest dove dopo una svolta su un pulpito panoramico, estremità del Coston di Stella (2200mt). Una serie di gradini in legno su una placca e qualche attrezzatura permettono di scendere ancora su roccia fino ad una appendice erbosa. Da qui un'evidente traccia scende dapprima nel canalone a sinistra e poi fra i mughi e infine si raccorda al sentiero n.144 percorso in salita.

NOTE: Set da ferrata omologato.

Chiusura iscrizioni il 10 Settembre con caparra € 50,00.